



CLUB AMICI
DEL CIRCO

anno 10 n.2
8 gennaio 2017

7 giorni di Circo

magazine del Club Amici del Circo



C.A.de.C.
(Club Amici del Circo)

Presidente: Francesco Mocellin

Consiglieri: Flavio Michi
Cristiano Carminati
Francesco di Fluri

Per le modalità di iscrizione al Club Amici del Circo
contattare segreteriaacadec@gmail.com

7 Giorni di Circo, è il magazine che raccoglie tutti
i post del sito www.amicidelcirco.net dell'ultima
settimana ed è disponibile ogni domenica in for-
mato pdf utilizzabile per la stampa.

Per ricevere 7 Giorni di Circo in modo automatico
premi qui ["7 Giorni di Circo"](#)

In copertina Marat e Diliara Bikmaev del Quadro
Bianco di Gia Eradze
(18° International Circus Festival of Italy, Latina -
16 Ottobre 2016)
Foto Flavio Michi

Realizzazione
Gino Rossi

www.segreteriaacadec@gmail.com

Settimana n.02 - **SOMMARIO**

Censura di Stato – pag.4

Quello che ci è stato negato 1: la famiglia Casselly
– pag.4

Quello che ci è stato negato 2: Martin Lacey Jun.,
Massimiliano Nones, Nikolai Pavlenko – pag.5

Ricordando Enis Togni – pag.5

I funerali di Enis Togni – pag.5

E' uscita 'Sette giorni di Circo' – pag.5

Il Circo su "Il Popolo" di Tortona – pag.6

Vittorio Marini ricorda Enis Togni – pag.9

A Empoli solo un circo all'anno – pag.9

Giugliano. Come vivono gli animali del circo: le tigri
del Medrano – pag.10

Gli artisti circensi: "Per i nostri animali il Circo è la
loro casa" – pag.11

41° Festival di Montecarlo: comunicato n° 4 –
pag.12

I ringraziamenti della famiglia di Ferdinando Togni –
pag.13

Liana Orfei: gli 80 anni della "Dame du Cirque" –
pag.13

Liana Orfei: gli 80 anni della "Dame du Cirque" con
un nostro video come regalo!!! – pag.14

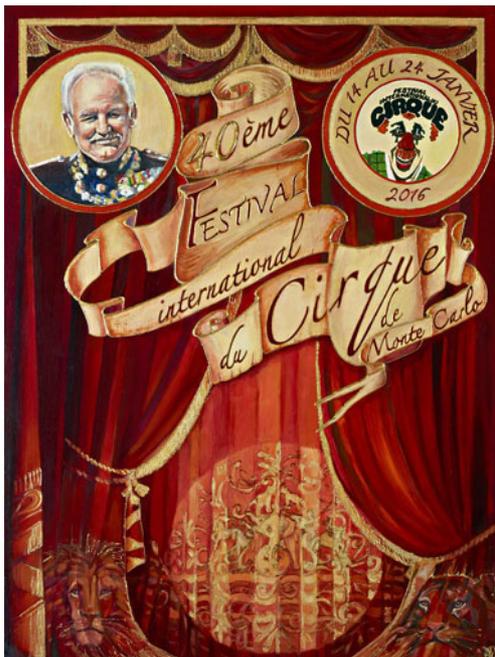
Le Tournée di Luciano Ricci – pag.14

3



Censura di Stato

01.01.2017



Il 24 e il 31 Dicembre, ieri sera, RAI3 ha trasmesso il 40° Festival International du Cirque de Montecarlo. Uno spettacolo grandioso, ma.....

Purtroppo c'è un grande 'ma...'

Quando ero piccolo mi dicevano 'fai il bravo che altrimenti la Befana ti porta il carbone'.

Ora che sono grande la Befana ha fatto in modo che siano stati censurati, proprio censurati, due grandi numeri con animali dal 40° Festival che è stato appena trasmesso.

Innanzitutto voglio, e vogliamo, esprimere tutta la nostra solidarietà allo staff che per anni ci ha regalato questo straordinario appuntamento con il Festival di Montecarlo: Emanuela Andreani, Paola Portone, Antonello Tonelli e tutti gli altri, con un abbraccio particolare alla bellissima Andrea che ha passato momenti difficili.

Siamo certi che avrebbero voluto farci vedere TUTTE le meraviglie del 40° Festival, ma hanno dovuto fare dei sacrifici per poter mandare in onda lo spettacolo.....

Nella serata del 24 abbiamo potuto vedere grandi numeri, straordinari, ma solo due con animali: i cani di Rosi Hochegger e i cavalli di Flavio Togni.

Speravamo nel 31, ma l'ultimo dell'anno è stato avaro. Fortunatamente abbiamo potuto vedere la gran classe di uno dei più grandi addestratori di cavalli del mondo e di tutti i tempi: Alexis Gruss!

Purtroppo la rete di Stato ci ha negato ben 4 Clown d'Oro: Martin Lacey Jun., Nikolai Pavlenko, Massimiliano Nones e la famiglia Casselly.

La loro grande colpa è quella di essere addestratori e di lavorare con leoni, tigri ed elefanti.

Per accontentare qualche animalista petulante la rete di Stato, RAI3, quella che fa cultura, eccelle negli spettacoli d'autore, si è fatta protagonista di una censura di Stato vergognosa.

Noi che paghiamo il canone vogliamo poter scegliere cosa vediamo e non tolleriamo che in un Festival con i più grandi artisti vincitori degli ultimi anni siano esclusi due, 2, DUE, numeri di altissimo livello.

Grazie RAI3, rete ipocrita e al servizio di qualcuno che ti sta rovinando. Svegliati!

Noi appassionati di circo vogliamo vedere anche il numero di 'gabbia', irripetibile, con tre vincitori di clown d'Oro insieme nella grande gabbia con gli animali di Martin Lacey Jun. Vogliamo vedere gli elefanti della famiglia Casselly.

Chi non vuole vederli può cambiare canale!

Questa CENSURA preoccupa, e molto. Se tanto mi dà tanto cosa ci viene negato? Quante informazioni sono tagliate per far piacere a qualcuno?

Questa non è la televisione che amiamo e che vogliamo vedere. Questa è una tv falsa, che taglia, TAGLIA, nasconde, è subdola. E' schifosa.

Direttore Generale, Presidente, fate qualcosa. Quello a cui abbiamo assistito è gravissimo.

Il Circo è arte e cultura, non CENSURA!

Flavio Michi

Quello che ci è stato negato 1: la famiglia Casselly

01.01.2017

La famiglia Casselly al 40° Festival di Montecarlo!!!!!!!!!!!!!! Un numero fantastico vincitore, tra l'altro, del Premio del Pubblico al 40° Festival International du Cirque de Montecarlo. E la RAI l'ha censurato. Complimenti!!!!

da **YouTube** <https://www.youtube.com/watch?v=PBHWHZ5JTVU>



Quello che ci è stato negato 2: Martin Lacey Jun., Massimiliano Nones, Nikolai Pavlenko

01.01.2017

Gli organizzatori del 40° Festival International du Cirque de Montecarlo hanno voluto riunire eccezionalmente i tre domatori clown d'oro della storia del festival! Massimiliano Nones e Nikolai Pavlenko hanno raggiunto in gabbia Martin Lacey Jr. per un evento senza precedenti! Eccoli nel corso della serata di Gala di martedì 19 gennaio 2016. Nel corso delle altre serate entravano in gabbia a metà numero, mentre nel corso del Gala....Beh, guardate il video! E RAI3 l'ha CENSURATO!!!!!!!!!!!!!!

da **YouTube** <https://www.youtube.com/watch?v=rM0jrrzMk9Q>



Ricordando Enis Togni

01.01.2017

Un ricordo del grande uomo di circo, artista, direttore, impresario Enis Togni. Immagini dei suoi circhi e della sua vita. Grazie, signor Enis!

da **YouTube** <https://www.youtube.com/watch?v=G3JUNGT1oVE&feature=youtu.be>



I funerali di Enis Togni

02.01.2017

Come abbiamo già scritto i funerali di Enis Togni si terranno domani 3 gennaio a Sona (VR). La chiesa in cui sarà celebrata la messa si trova in Piazza della Vittoria, che è proprio nel centro del paese. Cogliamo l'occasione per rinnovare le nostre condoglianze alla famiglia Togni

5

E' uscita 'Sette giorni di Circo'

02.01.2017



Come ogni settimana è uscita 'Sette giorni di Circo', la Newsletter del Club Amici del Circo! In copertina Renè Casselly Jun. ("Surprise" al Cirque d'Hiver - Parigi - 10 Dicembre 2016) in una foto di Flavio Michi.

Nella nostra newsletter trovate anche il Quick Response Barcode. Si tratta di un codice posto accanto ai link tramite il quale potrete visualizzare il video o la galleria fotografica direttamente dal telefono o dal tablet. Stampate quindi la nostra newsletter, scaricate sul vostro dispositivo l'applicazione del QR Barcode, e quando vorrete rivedere un video, per esempio, puntate sul codice e guardatelo!

Non perdetevi le tournée curate da Luciano Ricci. Se non ricevete ancora la nostra Newsletter scrivete a clubamicidelcirco@gmail.com

Il Circo su "Il Popolo" di Tortona

04.01.2017

L'Amico Matteo Maimone ci ha inviato due articoli pubblicati su "Il Popolo" di Tortona. Si tratta di un settimanale pubblicato dalla curia vescovile. Matteo tiene a sottolineare che il Circo ha sempre uno spazio a disposizione. Gli articoli che condividiamo con voi sono il frutto della collaborazione tra Matteo e il giornalista Matteo Colombo.

Natale al circo

Andrea Lehotska ci racconta lo spettacolo più bello del mondo. "A casa" di Nando Orfei

La meraviglia di uno show per tre generazioni

Il circo è un appuntamento natalizio per eccellenza. Come se, durante le feste, "circo" e "Natale" fossero sinonimi. Intere famiglie, anche quest'anno, assisteranno allo "spettacolo più bello del mondo" e i bambini proveranno quel senso di meraviglia che ben conosciamo. A Bergamo, fino al 16 gennaio, c'è il circo di Nando Orfei. E a Milano, all'Idroscalo, proprio davanti al luna park, fino all'8 gennaio, c'è il circo di Moira Orfei. Due show che vale la pena andare a vedere. Ma per respirare l'aria che aleggia sotto il tendone, abbiamo chiesto di scrivere del circo a una firma d'eccezione: la giornalista Andrea Lehotska. Scrittrice, autrice, blogger, volto noto della tv, da anni presenta su Rai3 il Festival del

6 Circo di Montecarlo la cui 40^a edizione sarà trasmessa il 24 e il 31 dicembre proprio sulla terza rete della Rai. A chiederle un "pezzo" per i nostri lettori è stato Matteo Maimone, storico amico del circo di Castelnuovo Scivina. Grazie a lui, ad Andrea e a tutti gli artisti finalmente... il Natale è qui. (Matteo Colombo)

Basta un gesto solo per eli minare il grigio di questi giorni prenatalizi: quello di aprire il tendone. Ed è così che da anni, con un sorriso e senso di "casa ritrovata", raggiungo una pista illuminata.

Il Circo. Quello che acceca, sorprende, toglie il fiato, commuove, impressiona.

Un uomo lancia agilmente coltelli verso la ruota che gira, con sua moglie legata sopra, mentre parla con qualcuno che io non vedo ma sento; una specie di Donna Invisibile. Ho imparato che al Circo, tutto è possibile. Belinda, appesa per i capelli e sollevata fino in cima allo chapiteau da una corda, danza nell'aria con nonchalance, per "riscaldarsi" prima dello spettacolo. Non riesco ad immaginare persona più adatta per la pubblicità dello shampoo che ci promette "capelli forti".

Credo che il Circo sia uno dei pochissimi eventi che unisca tre intere generazioni e non faccia mancare nulla a nessuno. Tutto il pubblico, dai 3 a 99 anni, viene coinvolto da qualche numero, che sia dalla semplice ma contagiosa risata di un clown, alla testa dell'addestratore infilata tra le fauci spalancate di un felino.

Qui, l'impensabile avviene, il surreale si realizza, l'uomo sfida tutto, la gravità compresa. Qui, anche il più esigente si fa conquistare, alla vista di un artista bendato che salta la corda sulla ruota della morte. Qui, anche il più severo si alza per una standing ovation, alla vista di un quadruplo salto mortale sulla barra russa. Qui, anche il meno entusiasta s'emoziona con la contorsionista Daria che sembra esser sprovvista di qualsiasi giuntura articolare. Ma ciò che da sempre ci attira al Circo è la tanto discussa presenza degli animali.

I ruggiti sono inconfondibili e ancora oggi, dopo anni e anni dei migliori circhi del mondo, rimango a bocca aperta davanti alla tigre siberiana, uno straordinario esemplare bianco. E' maestosamente tenera, ma quando si tira su e comincia a girare agitata, non ha più nulla di tenero.

"Non ti preoccupare", mi rassicura Lenny del Circo Nando Orfei (a Bergamo fino al 16 gennaio 2017), "deve aver sentito l'odore della mamma e la sta aspettando".

Vedo una signora avvicinarsi: più lo fa e più l'animale non sta nella pelle.

Raggiunge la tigre, infila l'intero braccio attraverso le sbarre e gratta la "piccola", la quale si lascia andare e assume la posizione dell'animale indifeso-a pancia in su e occhi socchiusi. E' vero: la mamma è proprio una sola.

Vorrei tanto avere il potere di invitare tutti coloro che ancora credono alla leggenda metropolitana del maltrattamento di animali circensi, a dare un'occhiata. No allo spettacolo, bensì dietro le quinte.

Laddove quel rapporto quasi palpabile tra l'uomo e l'animale parla da solo. Laddove i cuccioli di leone nati in cattività dividono il letto con l'ultima prole del loro addestratore. Laddove quando un animale che ha un ascesso al dente, i circensi fanno a turno di notte per assisterlo.

Laddove se ci fosse un maltrattamento fisico delle rarissime leontigri, difficilmente al posto di sbranare il colpevole, eseguirebbero quello che per loro è un gioco motorio. Laddove gli "animalisti" vengono a protestare senza coerenza, indossando scarpe in pelle ma sostenendo che il Circo non sia l'habitat naturale dell'animale.

Ricordo che ancora meno lo è la vetrina di un negozio per un visone. Il laboratorio per i beagle o le autostrade per i cani abbandonati. Le borse firmate in cui infilano i chiwawa pettinati con un fiocco in testa. L'oca al circo no ma il suo foie gras sul piatto sì.

Il Circo per eccellenza ci dà l'appuntamento ora, nel periodo natalizio: il Circo di Montecarlo, la vetrina più ambita di tutti i circensi del mondo (il 24 e il 31 dicembre in prima serata su RAI3).

Chi invece preferisce il brivido della diretta direttamente al Circo, si ricordi di ammirare anche tutto ciò che non si vede: la devozione dei circensi per la loro arte che amano incondizionatamente, una delle poche che viene svolta non per soldi e con poca voglia, ma con fierezza e entusiasmo.

La loro passione, che fa sì che nessuno si lamenti quando al buio e freddo dell'alba bisogna fare i salti mortali nel vero senso della parola, per perfezionarsi.

L'unione; qualcosa che nell'individualismo dei nostri giorni si è perso e facciamo fatica a convivere in due, figuriamoci in trenta.

La disciplina; non ho mai sentito un "lo faccio dopo" o "oggi no"; il senso di responsabilità e dovere è innato. Il rischio; quando un numero fallisce, il circense ci riprova finché non ci riesce e preferirebbe cadere piuttosto che deludere le aspettative dello spettatore.

Il rispetto del prossimo e l'umiltà: qua il mangiafuoco vale quanto colui che sa "solo" smontare lo chapiteau o montare le luci.

Quindi, quando anche questo Natale porterete i vostri figli e genitori allo spettacolo senza età che riunisce le tre generazioni, ricordatevi che la migliore ricompensa per la grande famiglia circense non è passare dalla cassa.

Provate a notare che i loro sorrisi s'allargano proporzionalmente insieme al vostro gradimento, stupore, divertimento e applauso: i migliori modi per riparare le emozioni che da anni ci regalano di generazione in generazione e non solo a Natale.

di ANDREA LEHOTSKA
da "il Popolo"



E' GIA' NATALE: C'E' IL MEDRANO AD ALESSANDRIA. Intervista a Matteo Maimone, di Castelnuovo, innamorato del circo, che ci racconta della sua passione, di Papa Francesco, della Moira... e lancia un'idea

"Circo: la meraviglia dei bambini da conservare in un museo"

Quest'anno ho pensato per la prima volta al Natale davanti alla locandina del circo Medrano che da mercoledì 9 novembre fino a lunedì 14 è ad Alessandria in via Milite Ignoto. Non c'è un luogo che mi ricordi il Natale più del circo e che conservi intatta quella sua magica atmosfera tutto l'anno.

Se sei al circo prova a distogliere lo sguardo dai numeri nella pista di segatura e, mentre Braian Casartelli (vincitore del Clown d'oro al Festival di Montecarlo) presenta i suoi animali esotici, fermati ad osservare i bambini. Solo qui potrai assistere ad un prodigio: al loro sguardo pieno di meraviglia, la bocca aperta, gli occhi spalancati. Non esiste un altro spettacolo in cui i bambini siano così incantati, quasi che vedessero Babbo Natale scendere dal camino la notte della vigilia.

A raccontare quello stupore fiabesco è un nostro lettore, Matteo Maimone, 59 anni, di Castelnuovo Scrivia, amico del circo e profondo appassionato, oltre che conoscitore, dell'arte circense. Lo fa con la sua semplicità di bambino un po' cresciuto, la sua bontà da gigante buono

– gli occhi lucidi, commosso –, il suo stile leggero da clown mancato, da splendido augusto di serata. Solo che la pista, per noi, adesso è la redazione del "Popolo".

Parlare di circo con Maimone significa riannodare il filo di un discorso iniziato mesi fa quando tutta la grande famiglia del circo italiano (e non solo) giovedì 16 giugno ha incontrato a Roma Papa Francesco in occasione del Giubileo dello "Spettacolo viaggiante e popolare". Un momento toccante in cui il Santo Padre ha accarezzato la tigre Lucky di Gianni Mattiolo e Manuel Farina (giovane domatore figlio d'arte), ha assistito felice alle esibizioni degli equilibristi, ha salutato i big del nostro circo, da Flavio Togni a Liana Orfei, per passare dal presidente dell'Ente Nazionale Circhi Antonio Buccioni al presidente emerito Egidio Palmiri. "Voi fate grandi cose! – ha detto il Papa – Voi siete artigiani della festa, della meraviglia, siete artigiani del bello: con queste qualità arricchite la società di tutto il mondo, anche con l'ambizione di alimentare sentimenti di speranza e di fiducia. Lo fate mediante esibizioni che hanno la capacità di elevare l'animo. Mi congratulo con voi perché, in questo Anno Santo, avete aperto i vostri spettacoli ai più bisognosi, ai poveri e ai senza-tetto, ai carcerati, ai ragazzi disagiati. Anche questa è misericordia: seminare bellezza e allegria in un mondo a volte cupo e triste. Voi avete una speciale risorsa: con i vostri continui spostamenti, potete portare a tutti l'amore di Dio".

A Matteo Maimone – guarda caso – non fa difetto una certa propensione al viaggio: lui, spettatore itinerante, ieri sera era al debutto del Medrano, la settimana scorsa a Piacenza per Le Cirque

e dal 13 al 17 ottobre all'International Circus Festival of Italy di Latina, giunto alla diciottesima edizione, all'anno della vera consacrazione, che ha confermato la bontà dell'intuizione dei suoi fondatori, Fabio e Giulio Montico.

"Il Festival del circo del nostro Paese, dopo la fusione col Circo di Mosca, ormai non ha nulla da invidiare agli altri importanti festival internazionali" – commenta Matteo. E subito il pensiero va a gennaio, al Festival di Montecarlo, che debutterà il 19, dove lui stazionerà almeno una settimana per non perdersi neanche un'attrazione in odore di clown d'oro. Solo la principessa Stephanie sarà più presente... Per non dire di tutte le lunghe trasferte per sedersi sotto questo o quell'altro tendone di mezza Europa, come quando andò a Friburgo, al circo Roncalli (un altro nome "ecclesiale") del patron Bernhard Paul, dove si esibiva il mitico David Larible, star della clowneria, italiano di origine (nato a Verona) e amico fraterno di Matteo.

8

Il "viaggio" di Maimone, però, è iniziato da Castelnuovo, dove vive e dove si è appassionato inguaribilmente al circo grazie alla ditta Canobbio, costruttrice di chapiteau per le famiglie circensi più popolari (è proprio dei Canobbio lo chapiteau fisso a Fontvieille del Circo di Montecarlo).

I Canobbio, dalla produzione di teloni per autotreni, passarono alle tende del circo quando Francesco Canobbio, nel 1962, conobbe Moira Orfei. Lei, la regina degli elefanti. E da allora a Castelnuovo fecero tappa tantissimi circhi per la gioia di Matteo che non vedeva l'ora che uno spettacolo viaggiante si fermasse sotto casa sua. Per altro, con la Legge del 18 marzo 1968

(Titolo II, Art. 9) le amministrazioni comunali devono disporre di un'area comunale per l'installazione dei circhi: ogni Comune deve avere il suo spazio attrezzato per gli spettacoli viaggianti. "E a Castelnuovo – afferma Maimone – dovrebbe esserci almeno un Museo del Circo

che potrebbe prendere vita in collaborazione con la stessa ditta Canobbio: la storia di questo paese è legata al circo". Basterebbe tutto il materiale che lui ha raccolto in una vita (programmi, manifesti, locandine, biglietti, etc., ...) per allestire un'esposizione che avrebbe rilevanza storica e culturale. Perché il circo è cultura; è storia che si perde nella notte dei tempi... nasce in Egitto, passa per Roma e arriva fino a noi. E perché non solo Castelnuovo, ma altri centri limitrofi, oggi forniscono tendoni per i circhi: da Viguzzolo e da Mombisaggio vengono i Tribertis che affittano coperture adatte, sempre "made in Canobbio", per tanti spettacoli, i più vari, e per Le Cirque, show moderno, ultima frontiera circense o "nuovo circo" in cui non si fanno lavorare animali, ma soltanto artisti. Per esempio gli artisti del Cirque du Soleil. "Il 19 settembre anche a Sale si è vissuto un momento legato al circo. – aggiunge Maimone – Il parroco don Piergiorgio Fugazza ha celebrato la Messa in cui si sono uniti in matrimonio Karel Saly, che lavora nei grandi teatri della Germania, e la sua consorte Ekaterina Dolgopolaya. È stata una festa del circo, c'erano tutti". Tutti, certo, tranne Moira di cui il 15 novembre ricorrerà il primo anniversario della morte. E ora che anche suo marito,

Walter Nones, impresario e leggendario domatore, l'ha raggiunta in cielo, la famiglia del circo italiano è un po' più povera. Maimone li conosceva, ha vissuto con loro la preparazione dello spettacolo, ha visto con quanta amorevole cura allevassero e accudissero gli animali, addestrandoli in dolcezza. Insomma, a lui la regina degli elefanti, senza la quale non avrebbe incontrato il circo, manca ancora tantissimo.

di MATTEO COLOMBO

da Il Popolo

Vittorio Marini ricorda Enis Togni

04.01.2017



L'Amico Vittorio Marini ci ha inviato questo suo ricordo di Enis Togni.

Anch'io vorrei ricordare Enis Togni, sempre molto cordiale con me, da quando lo conobbi la prima volta, a Novara, facendomi omaggio del programma del Circo de Mexico che senza esitazione staccò dal raccogli-tore del suo archivio.

La sua personalità è racchiusa nell'ultima parte dell'intervista pubblicata su "Circo" del febbraio 2005. In quell'occasione disse. "La nostra famiglia non ha l'esigenza di lavorare. Per fortuna il successo degli anni passati ci permette di guardare il futuro con una certa serenità. Allora una delle ragioni per cui continuiamo a portare in giro il nostro complesso, forse la più importante, è proprio che i nostri figli e nipoti possano fare il circo. Non tanto, o non solo, perchè si tratta di un lavoro e di un'arte che amiamo, ma perchè è un tipo di vita che ti porta a tenere in conto certi valori che altrove vengono sempre più trascurati. Il sacrificio, la disciplina, la costanza, ma anche il senso della famiglia e la bontà d'animo. Ecco, ci piacerebbe che i nostri bambini potessero crescere tenendo in gran conto questi valori. Sarebbe la più bella ricompensa per il lavoro di una vita intera."

Vittorio Marini - Novara

9

A Empoli solo un circo all'anno

04.01.2017

EMPOLI. Il Comune di Empoli ha aggiornato il disciplinare sulla concessione dell'area circhi. Sono stati apportati aggiornamenti su aspetti tecnici e normativi, confermando i criteri premianti per i circhi che non utilizzano animali, dando loro la priorità durante la redazione della graduatoria.

Dal 2017 la novità riguarderà il dimezzamento del numero di attività circensi previste ogni anno. Si passerà infatti da due circhi l'anno a un massimo di uno. «Il disciplinare così modificato - afferma l'assessore all'ambiente Fabio Barsottini - mira a promuovere gli spettacoli circensi che non fanno uso di animali. È bene ricordare infatti che i circhi che utilizzano animali per i propri spettacoli sono comunque attività legittime e legalmente praticabili a cui dobbiamo garantire per legge la possibilità di esercitare: in questo senso nel tempo ci sono stati dei tentativi di divieto da parte di alcuni Comuni italiani che però hanno ricevuto sentenze negative». «La misura che abbiamo adottato - conclude Barsottini - permetterà di ospitare a Empoli circhi senza animali, favorendone lo sviluppo e appassionando grandi e piccini ad uno spettacolo diverso da quelle solitamente offerto».

La concessione delle aree in occasione delle installazioni di circhi equestri (attrazioni circensi) è rilasciata dall'amministrazione comunale e comporta il pagamento della tassa di occupazione del suolo pubblico e della tariffa per la rimozione dei rifiuti. La concessione di suolo pubblico per le attività circensi è rilasciata solo per l'arco di tempo (denominato anno circense) compreso tra il 1° novembre e il 31 marzo dell'anno successivo. Le domande di concessione di suolo pubblico da parte degli esercenti dello spettacolo circense devono essere inviate al Comune telematicamente, pena l'esclusione, tra il primo ed il 31 gennaio di ciascun anno.

da iltirreno

Giugliano. Come vivono gli animali del circo: le tigri del Medrano

04.01.2017



Come vivono gli animali del circo? Tigri, elefanti, cammelli soffrono nelle gabbie, in cattività? Abbiamo visitato il circo Medrano approdato in questi giorni a Giugliano (dove resterà sino al 5 Febbraio).

Qualificato tra i migliori al mondo, una storia circense che si tramanda da generazioni ed arricchita dal prestigioso premio, il Clown d'Oro, assegnato dai Reali di Montecarlo, con spettacoli per adulti e bambini, affidati alla famiglia Casartelli. Acrobazie in moto, esibizioni sui trapezi e show con cavalli, pappagalli, giraffe, struzzi, tigri, elefanti.

Gli animali, da sempre croce e delizia di estimatori e non del circo, sono attrazione per i più piccoli ma espressione di forti legami con gli uomini. Ne è un esempio, la relazione tra le tigri ed il loro domatore Giordano Caveagna. A vederli, un rapporto padre-figlio. Spesso, sono stati oggetto di analisi e critiche per le condizioni di vita e per gli addestramenti, pensandoli sedati, chiusi in gabbie e costretti a subire insegnamenti contro natura. Visti da vicino e vissuti nella quotidianità, la storia di questi animali è tutt'altra. Dai lama ai pappagalli, passando per canguri e tigri, la loro vita, all'interno del circo Medrano, rispetta quanto previsto dalle linee guida internazionali Cites, che dettano misure di recinti, gabbie e addobbi per dare un adeguato background. Di sera sotto i riflettori ma di giorno e di notte, vivono liberi in spazi adeguati.

Veterinari esperti, curano ciascuna specie e laddove necessario, si resta con loro sino a completa guarigione. Se non in buono stato di salute, anche se per una semplice influenza, non lavorano. "Sono esattamente come le persone – spiega Brian Casartelli – e lo stesso discorso, vale, quando si pensa che animali, tipo le tigri, possano essere drogate, perché vorrebbe dire non potersi fidare di loro. E' impensabile, poiché il domatore, non può non sapere le intenzioni di una tigre. Un uomo drogato è una persona ingestibile esattamente come accadrebbe per gli animali".

Documentati e con passaporti, tutti sono iscritti nei registri nazionali e dotati di microchip. Vaccinati regolarmente, con dosi di richiamo effettuate ovunque faccia tappa il circo, gli animali sono curati sia da un punto di vista estetico che psicofisico. "E' fondamentale che siano tutti in ottima forma – continua Casartelli – perché noi stabiliamo un rapporto di fiducia ed affetto. Gli strumenti utilizzati, non sono altro che un richiamo all'attenzione per loro. Né armi né violenza, anzi addestramento dolce viene chiamato. Zuccheri, carne e carezze come premi ed anche come un modo per farsi seguire."

Sono nati in cattività e non sottratti dai loro habitat naturali. Una scheda giornaliera da rispettare, determina le buone condizioni in cui versano. Hanno spazi appositi, igienicamente curati, per poter vivere secondo le loro necessità. Gli spettacoli si svolgono in una cornice di sicurezza, che avvicina le persone a loro. Dunque, un'affidabilità generata da mancanza di stress e maltrattamenti. "Non si parte per la tournée – spiega Salvatore Amendola, che cura l'organizzazione del circo Medrano – senza prima aver fatto i dovuti controlli che regolamentano sia lo stato di buona salute dei nostri animali che delle strutture. C'è una commissione di vigilanza che esamina tutto a monte, poi ci gli accertamenti territoriali, concordati quelli iniziali e a campione durante la permanenza in città. Guardie zoofile, veterinari e guardia forestale lavorano con estrema precisione e sistematicità. Questo per noi è fondamentale, perché avvalorano le buone condizioni igienico-sanitarie degli animali. Non c'è distinzione tra loro – conclude Amendola – né nei trattamenti né nelle ispezioni. Queste, fatte dal personale interno, devono essere sempre riscontrate dai controlli esterni". Gli animali al circo fanno gli animali e sono seguiti dai loro addestratori negli anni. Una volta anziani, sono portati nei due zoo safari della famiglia Casartelli, a Fasano e Ravenna.

da ilmattino

Gli artisti circensi: "Per i nostri animali il Circo è la loro casa"

05.01.2017



La risposta del Circo Darix Togni, in queste settimane a Cagliari, alle accuse degli animalisti: "L'animale nato e cresciuto al circo sta bene, è la sua casa. I metodi di addestramento sono basati sul gioco non sulla violenza. Perché dovremmo maltrattarli? Per noi sono un capitale. Piuttosto i fiori di quattrini che ricevono le associazioni animaliste dove finiscono?"

Gli artisti circensi non ci stanno alle accuse degli animalisti di trattare male i loro animali. Dal sito internet del Circo Darix Togni (in queste settimane a Cagliari) è ben chiara la loro posizione sulla questione e pare vogliano rispondere alle proteste che non mancano, anche nell'Isola, per la loro presenza. E' stato infatti organizzato un sit in da parte degli animalisti della LAV per il prossimo 6 gennaio. Per gli artisti del circo invece i loro animali stanno bene. Sono nati e cresciuti in cattività. E addirittura vivrebbero più a lungo e in salute.

Si legge nel loro sito "Gli animali rappresentano per i circensi un patrimonio affettivo e culturale, e sono parte dell'identità di chi vive e lavora in un circo. Gli animali dei circhi vivono a fianco dell'uomo dalla nascita, perchè sono tutti nati in cattività: le leggi che regolano il commercio e gli spostamenti di fauna e flora esotica (convenzione Cites) sono rigorosissime, oggi è davvero impossibile catturare un animale selvatico e portarlo in un altro continente. L'habitat circense rappresenta quindi per l'animale del

circo la propria casa, e lui non desidera allontanarsene: ci è cresciuto dentro, ci vive, lì si sente sicuro e protetto. L'animale nato e cresciuto al circo, al circo sta bene: mentre in natura si può dire che "la vecchiaia" non esista, gli animali dei circhi sono più longevi e conducono una vita serena in cui cibo, protezione e affetto sono garantiti ogni giorno, ad ogni ora. L'esercizio quotidiano che viene fatto fare all'animale in addestramento contribuisce a mantenerlo attivo, non annoiato, ed è quindi benefico per la sua "Igiene mentale". La maggior parte degli animali esotici dei circhi appartiene a specie che in natura si stanno estinguendo, perché vengono sterminati dall'uomo sia per il contrabbando di pellami etc sia perché privati del loro habitat naturale, al posto del quale sorgono città, fabbriche, strade.

Metodi di addestramento. In merito scrivono sempre sul sito ufficiale Darix Togni "Si basa sul principio del gioco: l'animale esegue, dal suo punto di vista, dei "giochi" ed è premiato con cibo e affetto; non dimentichiamo che gli animali sono abitudinari, e per loro la routine è fonte di sicurezza. Oltre al fatto ovvio che "ammaestrare" implica trascorrere molto tempo a stretto contatto con l'animale, e sviluppare un rapporto di fiducia e di amore, ricordiamoci che GLI ANIMALI RAPPRESENTANO UN CAPITALE ENORME PER L'IMPRESA CIRCENSE: maltrattare un animale per il quale si sono spesi soldi in cure e mantenimento, tempo, fatica e sacrifici per l'addestramento, che senso avrebbe? Inoltre quale addestratore si metterebbe nella condizione di essere odiato dagli animali che ammaestra? Un calcio di una giraffa, la zampata di una tigre o di un elefante possono uccidere un uomo con facilità. Ma gli animali del circo AMANO chi li addestra, ed ecco perchè non attaccano: chi ammaestra nutre, cura, passa le notti accanto agli animali, li riconosce ed è da loro riconosciuto. Su questo si basa l'ammaestramento e non potrebbe funzionare in altro modo.

La polemica. E non mancano di scrivere la loro opinione sugli animalisti e pongono diverse domande spinose. Della serie "Che lavoro fanno gli animalisti per vivere?" O "da dove arrivano i soldi che li finanziano?" "Nel 2006 il contributo erogato alle associazioni animaliste dalla Direzione Protezione Natura ammontava a 3.390.553€" - si legge - i soldi arrivano anche da Province, Regioni, Comuni, Enti Locali, oltre che dall'autofinanziamento e dal tesseramento. E ancora "Nel 2001 le associazioni ambientali e animaliste riconosciute erano 35 e si spartivano 2 milioni e 200 mila euro, quelle non riconosciute portavano a casa 90 mila euro. Poi sono diventate una settantina. Le associazioni animaliste movimentano centinaia di milioni di euro ogni anno, E NON C'E' MODO DI VERIFICARE CHE TUTTI QUESTI SOLDI VENGA EFFETTIVAMENTE IMPIEGATI NELLA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI." Questo sostengono.

"A questo punto la domanda è: per cosa vengono usati tutti questi soldi?" ribattono. "Aiutare gli animali o investire in "pubblicità" per accumulare ulteriori denari da mettere in cassa? Tutte le principali associazioni animaliste hanno una forza economica tale da potersi permettere campagne pubblicitarie sui grandi mezzi di comunicazione, spot televisivi, spot radiofonici, pagine tabellari su quotidiani e riviste; insomma una pubblicità COSTOSA. Non solo, perchè i cosiddetti "volontari" animalisti sono sempre meno: fra le figure più ricercate dalle Onlus animaliste ci sono, come ha rivelato un dossier di Federfauna nel 2012, il dialogatore e l'addetto alla raccolta fondi, tutte posizioni con "ottimi margini di guadagno". Non è un caso che negli ultimi tempi gli animalisti si presentino in Parlamento per parlare di "protezione degli animali anche come sfida occupazionale". Sì, ma gli stipendi degli "occupati" chi li paga? E soprattutto, per cosa stiamo pagando? Si può occupare la gente in tanti modi, anche in progetti che da decenni sono senza soluzione come il randagismo, ma allora perchè queste associazioni insistono nel definire il loro lavoro "volontariato"? Un "volontariato" che ottiene denaro pubblico per portare avanti progetti senza responsabilità (avete mai sentito di associazioni animaliste condannate a pagare i danni per le aggressioni dei cani o per i danni provocati a cose o persone da animali selvatici e randagi?), che ha facoltà di andare in Parlamento a proporre di usare fondi della Sanita' e dei Comuni per pagare il loro personale e i loro veterinari, che certamente sono occupati, solo che vengono stipendiati utilizzando i soldi delle tasse pagate dei cittadini."

L'immagine dal sito del circo Darix Togni
da castedduonline

41° Festival di Montecarlo: comunicato n° 4

05.01.2017

Jeudi 5 janvier 2017

41e Festival International du Cirque de Monte-Carlo

Du 19 au 29 janvier 2017

Communiqué n° 4

12

La grande fête du cirque, c'est en ville aussi !
En partenariat avec

Toute la Principauté s'associera dès le début du mois de janvier à la grande fête du Cirque. Au programme :

- deux expositions :

* à l'hôtel Columbus, Petit Gougou, le Monsieur Loyal du Festival, présente une exposition de peintures et objets de cirque intitulée "Récréation" ;

* à l'hôtel Marriott Riviera, "Vive le cirque" propose des œuvres d'Igor Akimov.

Les deux expositions sont organisées par le Comité d'Organisation du Festival International du Cirque de Monte-Carlo et l'Association Monégasque des Amis du Cirque.

- un timbre créé par l'Office des Timbres Poste de Monaco reproduisant l'affiche du Festival et d'une valeur d'un euro dix, mis en circulation le 3 janvier ;

- le traditionnel concours de vitrines avec cette année pour thème "les animaux au cirque" ;

- la réunion de l'European Circus Association et de la Fédération Mondiale du Cirque le vendredi 20 janvier à l'hôtel Marriott Riviera ;

- l'Open Door "Les animaux au cirque", répétitions commentées, le samedi 21 janvier de 15h à 16h sous le Chapiteau – entrée libre

- la cérémonie œcuménique sous le chapiteau le lundi 23 janvier à 19h ;

- le match de football entre les Barbaguians de S.A.S. le Prince Albert II et les artistes de cirque, au Stade de Cap d'Ail le lundi 23 janvier à 20h30.

Réervations :

* Internet : www.montecarlofestival.mc ou www.France-billet.com ou www.fnac.com

* Téléphone : +377 92 05 23 45* Fax : +377 92 05 26 22

* Sur place : guichets au Chapiteau de l'Espace Fontvieille de 10h à 13h et de 14h à 18h

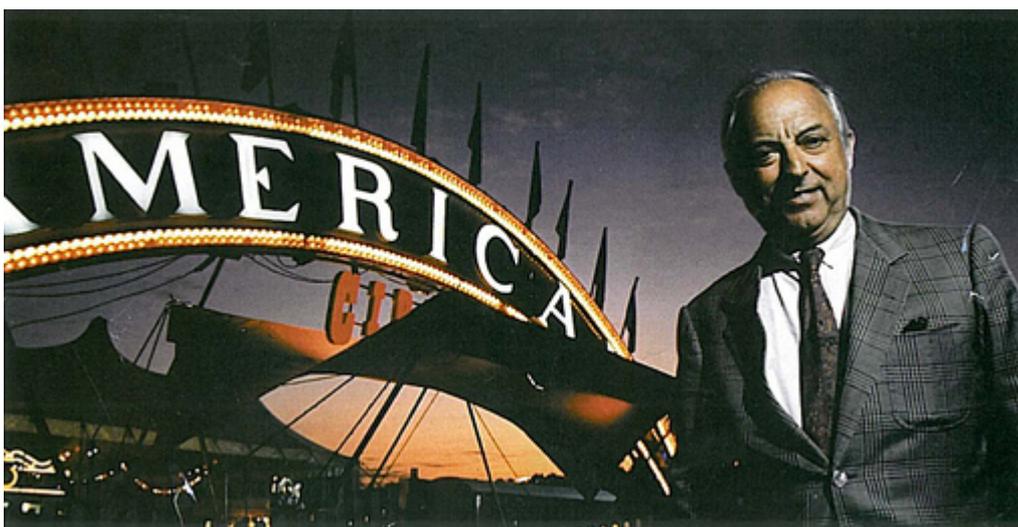
* Par correspondance : commande accompagnée d'un chèque en euros ou du numéro de carte de crédit à

Monte-Carlo Festival – Avenue des Ligures – MC 98000 Monaco

6E NEW GENERATION – 4 ET 5 FEVRIER 2017

I ringraziamenti della famiglia di Ferdinando Togni

05.01.2017



Abbiamo ricevuto e condividiamo con tutti voi i ringraziamenti della famiglia di Ferdinando Togni "Flavio, Silvana, Daniele e tutta la famiglia Ferdinando Togni ringraziano di cuore tutti coloro che sono stati presenti in questo momento difficile; con una telefonata, un messaggio d'affetto o partecipando all'ultimo saluto del loro amato e compianto familiare e che ci hanno fatto sentire tutta la loro vicinanza."

Liana Orfei: gli 80 anni della "Dame du Cirque"

06.01.2017



Ci piace definirla così: la "Dame du Cirque". E' la nostra bella bionda del circo italiano: Liana Orfei. Sembra impossibile visto come se li porta, ma il calendario ci dice che sono proprio 80 e che era proprio il 6 gennaio del 1937 quando a San Giovanni in Persiceto....

...venne alla luce questa bambina che fece felici i suoi genitori Paride Orfei e Alba Furini!

Liana è sempre stata una bella ragazza e, poi, una bella donna e anche grazie a questo, ma anche alla sua bravura, è riuscita ad avere carriere parallele a quella del mondo del circo.

E' stata attrice teatrale e cinematografica interpretando una quarantina di film, soprattutto negli anni '50 e '60, anche con grandissimi registi.

In teatro ha lavorato addirittura nelle compagnie di Eduardo de Pilippo ed Emma Gramatica!
Ed è stata anche cantante incidendo diversi dischi.

Un grande personaggio dello spettacolo, non c'è che dire.

In tv la ricordiamo per il famoso sceneggiato 'Scaramouche' a fianco di Domenico Modugno, e per i tantissimi spettacoli circensi, a 'Festival' su Canale5, a 'Serata d'Onore' su RAI1, con il suo Golden Circus in diverse edizioni.

Liana, con la cugina Moira, erano due bellezze del Circo Orfei e quando giravano per strada, nella città dove si trovava il circo, erano una vera e propria pubblicità vivente!

La bella Liana si sposò molto giovane col giocoliere Angelo Piccinelli. E' uno di quei casi dove, aldilà della bravura dell'artista in pista, molti occhi guardano la bella partner.....! Dal loro matrimonio è nata Cristina.

Nel 1975, in seconde nozze, Liana sposa l'impresario Paolo Pristipino.

Liana ha avuto una grande carriera, che ha segnato la storia del circo italiano dei tempi migliori. Nel '60, lasciato il Circo Orfei dello zio Orlando si 'mise in proprio' aprendo un proprio circo con i fratelli Nando e Rinaldo. Ricordiamo il 'Circo a 3 Piste', il 'Circo delle Mille e Una Notte', il 'Circorama', il 'Circo delle Amazzoni': produzioni straordinarie che ricordiamo con grande ammirazione e con nostalgia. Spettacoli indimenticabili.

Nel 1977 i tre fratelli si separarono e Liana proseguì con Rinaldo fino al 1984.

Quindi fondò il Golden Circus Festival con Paolo Pristipino e sarà proprio lì, nel suo spettacolo che oggi sarà festeggiata.

Tantissimi Auguri Liana con affetto e ammirazione. Buon compleanno!!!

Club Amici del Circo

Liana Orfei: gli 80 anni della "Dame du Cirque" con un nostro video come regalo!!!

06.01.2017

Oggi, 6 gennaio 2017, Liana Orfei compie 80 anni! Sembra impossibile per come li porta, ma il calendario è impietoso!

Vogliamo augurarle Tantissimi Auguri con questo piccolo omaggio. Auguri, Lianaaaaaa

da YouTube https://www.youtube.com/watch?v=c_nQ_NYIUuY



14

Le Tournée di Luciano Ricci

 Acquatico Magnifico (A. Rossi) <ul style="list-style-type: none">• MONTEVARCHI (AR) (Vicina le Piscine) dal 25.12.2016 al 08.01.2017	 Bellucci + Di Mosca <ul style="list-style-type: none">• PARMA (PR) (Centro Commerciale Parma Retail) dal 25.12.2016 al 08.01.2017
 Acquatico Torres (Torregrossa) <ul style="list-style-type: none">• MONTEBELLO IONICO (RC) (Saline Joniche) dal 25.12.2016 al 08.01.2017	 Busnelli Numan <ul style="list-style-type: none">• MODENA (MO) (Via Divisione Acqui) dal 21.12.2016 al 15.01.2017
 Altea Orfei (Tucci) + Denji <ul style="list-style-type: none">• CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) dal 25.12.2016 al 08.01.2017	 Castellucci <ul style="list-style-type: none">• POGGIOMARINO (NA) dal 05.01.2017 al 08.01.2017
 Amedeo Orfei <ul style="list-style-type: none">• MATERA (MT) (Centro Commerciale Ipercoop) dal 23.12.2016 al 08.01.2017	 Coliseum Roma + Sandra Orfei (E. Vassallo) <ul style="list-style-type: none">• CATANIA (CT) (Zona ospedale Garibaldi nuovo) dal 17.12.2016 al 30.01.2017
 Americano <ul style="list-style-type: none">• BOLOGNA (BO) (Parco Nord) dal 23.12.2016 al 22.01.2017	 Darix Togni Martin (Togni-Martino) <ul style="list-style-type: none">• SESTU (CA) (Fronte Mediaworld) dal 23.12.2016 al 23.01.2017
 Armando Orfei Revolution <ul style="list-style-type: none">• BUSTO ARSIZIO (VA) (Loc. Campone) dal 22.12.2016 al 08.01.2017	 Delle Stelle (Bruno Niemen) <ul style="list-style-type: none">• COMO (CO) (Muggi) dal 22.12.2016 al 15.01.2017

	Di Francia (Aldo Martini) • NAPOLI (NA) (Scampia) dal 22.12.2016 al 22.01.2017	
	Di Praga (F.lli Cristiani) • FORLÌ (FC) (Centro Commerciale Punta di Ferro) dal 23.12.2016 al 08.01.2017	
	Di Svezia Fantasy (Mario Sali) • VILLABATE (PA) (Zona Artigianale) dal 23.12.2016 al 08.01.2017	
	Di Vienna (Vassallo) • MESTRE (VE) (Centro Commerciale Auchan) dal 23.12.2016 al 16.01.2017	
	Dylan • BAGNOLE MELLA (BS) dal 28.12.2016 al 08.01.2017 • VEROLANUOVA (BS) dal 13.01.2017 al 15.01.2017	
	Eleonora Orfei (D. Montemagno) • PALERMO (PA) (Fiera del Mediterraneo) dal 08.12.2016 al 16.01.2017	
	Forstner • SETTIMO TORINESE (TO) (Piazza Freidano) dal 25.12.2016 al 08.01.2017	
	Golden Circus • ROMA (RM) (Capannelle) dal 25.12.2016 al 08.01.2017	
	Griani • SEREGNO (MB) dal 24.12.2016 al 08.01.2017	
	Hamar Rolando Orfei (Coda Prin) • SPOLTORE (PE) dal 17.12.2016 al 16.01.2017	
	Harryson (Giannuzzi) • ESTE (PD) (ex Zuccherificio) dal 23.12.2016 al 15.01.2017	
	Italian Niuman Donna Orfei • VARESE (VA) (La Schiranna) dal 22.12.2016 al 15.01.2017	
	Italiano Arbell+Di Spagna • ACERRA (NA) (Centro Commerciale Porte di Napoli) dal 25.12.2016 al 08.01.2017	
	Kino (Caveagna) • SARONNO (VA) (Vale Europa) dal 23.12.2016 al 08.01.2017	
	Lidia Togni • BARI (BA) (Baribù) dal 23.12.2016 al 16.01.2017	
	Lidia Togni Montecarlo (D. Togni - A. D'Amico) • NAPOLI (NA) (Fuorigrotta) dal 17.12.2016 al 30.01.2017	
	Martini Rinaldo Orfei (Dario Martini) + Wegliams • CERCOLA (NA) (Vale Europa) dal 21.12.2016 al 08.01.2017	
	Medrano (Casartelli) • NAPOLI (NA) (Licola Magic World) dal 23.12.2016 al 05.02.2017	
	Metropol (Niemen) • ABBIATEGRASSO (MI) (Parcheggio via Francesco Sforza) dal 23.12.2016 al 08.01.2017	
	Mexican (Codanti) • LODI (LO) (Area Capanno) dal 23.12.2016 al 08.01.2017 • DOVERA (CR) dal 13.01.2017 al 15.01.2017	
	Miami Weiss (Cirillo) • ARZANO (NA) (V. Cardarelli) dal 25.12.2016 al 09.01.2017	
	Millenium Viviana Orfei (Coda Prin) • LEGNANO (MI) (Piazza 1° Maggio) dal 23.12.2016 al 09.01.2017 • CHIVASSO (TO) dal 12.01.2017 al 16.01.2017	
	Miranda Orfei (Alessandrini - D.Orfei) • LUCCA (LU) dal 25.12.2016 al 15.01.2017	
	Moira Orfei • MILANO (MI) (IDROSCALCO) dal 16.11.2016 al 08.01.2017	
	Nando Orfei (Anselmi) • BERGAMO (BG) (Centro Commerciale Auchan) dal 08.12.2016 al 16.01.2017	
	Nelly Orfei (Darix Martin) • FIRENZE (FI) (Via del Cavallaccio) dal 25.12.2016 al 29.01.2017	
	Nicolay Montecarlo • MESAGNE (BR) dal 25.12.2016 al 08.01.2017	
	Orlando Orfei (Orlando Orfei) • PONTEDERA (PI) dal 23.12.2016 al 08.01.2017	
	Paranormal • ROMA (RM) (L.go Preneste) dal 22.12.2016 al 22.01.2017 • GUIDONIA MONTECELIO (RM) dal 13.01.2017 al 22.01.2017	
	Paranormal 2 • CAGLIARI (CA) (San Paolo) dal 21.12.2016 al 08.01.2017	
	Peppino Medini • CUNEO (CN) (Piazza Costituzione) dal 23.12.2016 al 08.01.2017	

	Psychiatric (L. Bellucci) <ul style="list-style-type: none"> • GENOVA (GE) dal 26.12.2016 al 15.01.2017 	
	Romina Orfei + Henry Niuman <ul style="list-style-type: none"> • CASERTA (CE) (Via San Carlo III) dal 22.12.2016 al 15.01.2017 	
	Rony Roller (Edoardo Vassallo) <ul style="list-style-type: none"> • ROMA (RM) (Via Boccea) dal 17.12.2016 al 31.01.2017 	
	Rossi (Roberta Rossi) <ul style="list-style-type: none"> • CASALECCHIO DI RENO (BO) (Loc. Falanello) dal 23.12.2016 al 15.01.2017 	
	Royal + Dell'Acqua <ul style="list-style-type: none"> • PALERMO (PA) (Via dell'Olimpo) dal 03.12.2016 al 29.01.2017 	
	Sterza (Liliano Sterza) <ul style="list-style-type: none"> • VILLANUOVA SUL CLISI (BS) dal 11.01.2017 al 11.01.2017 • TOSCOLANO MADERNO (BS) dal 14.01.2017 al 16.01.2017 	
	Wigliams <ul style="list-style-type: none"> • TRAPANI (TP) (Lungomare Dante Alighieri) dal 23.12.2016 al 08.01.2017 	
	Zavatta (F.lli Zavatta) <ul style="list-style-type: none"> • TORRI DI QUARTESOLO (VI) (LERINO Via Altire) dal 23.12.2016 al 08.01.2017 	
	Zavatta Haudibert <ul style="list-style-type: none"> • RUVO DI PUGLIA (BA) dal 05.01.2017 al 15.01.2017 	